

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026

MEDITIAMO LA PAROLA...



"Ti amo, Signore, mia forza!".
Con questa intensa preghiera la liturgia ci ha fatto rispondere al messaggio biblico di oggi, tutto centrato sull'amore di Dio e sull'amore del prossimo.
"Ti amo, Signore, mia forza!".
È un'invocazione che contiene anche un impegno dal valore particolare, soprattutto quando questo impegno viene preso in una società come la nostra, fortemente ripiegata su sé stessa e nella quale anche termini di per sé positivi (per esempio, "globalizzazione") possono nascondere progetti di sfruttamento; una società nella quale si fa fatica a far emergere segnali di vera solidarietà.
"Ti amo, Signore, mia forza!".
Solo chi pronunzia in maniera consapevole questa espressione può cogliere la radicalità del messaggio biblico di oggi. Ai farisei che, per la terza volta, cercano di mettere alla prova Gesù, questi risponde non dando precetti/comandamenti nuovi ma attingendo e rilanciando una parte della professione di fede del popolo di Israele: "Amerai il Signore...Amerai il tuo prossimo ...". Questa espressione Gesù l'ha tratta dalla professione di fede del pio ebreo. L'aver fatto ricorso alla professione di fede di Israele, da parte di Gesù, ha un significato particolare; vuol dire che senza l'amore verso Dio e senza l'amore del prossimo, vissuto con totalità, non c'è fede in Dio.
Per chi conosce l'estremo realismo degli ebrei, in questa risposta di Gesù non c'è niente di sentimentale/emotivo. Infatti fa parte della convinzione del popolo ebraico che per tenere viva l'Alleanza con il Signore è necessario impegnare totalmente, tutta la propria persona e dimostrare concretamente di amare Dio; un amore che trova la sua misura nell'amore del prossimo.
Ce lo conferma il contenuto della prima lettura, nella quale si dice concretamente che non si può stare nell'Alleanza con il Signore e maltrattare quelli che godono della sua protezione, quindi la vedova, l'orfano, e lo straniero; cioè chi non conta e chi non gode di appoggi e di protezioni.
Rispondendo a quanti erano andati per metterlo alla prova, Gesù cerca anche di aiutarli a mettere ordine nella loro religiosità, a ristabilire ciò che veramente conta e ciò che è meno importante: "da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti". E la sua vita, Gesù, l'ha vissuta così, dicendo e spendendosi per ciò che veramente conta ed è importante: l'amore.
"Amerai il Signore ... Amerai il tuo prossimo...".
L'amore che Gesù raccomanda non è semplice affettuosità, ma è operosità affettiva, stima, fiducia che rendono possibile il perdono e la comprensione.

Perché l'amore di Dio e l'amore del prossimo sono i due momenti di un unico impegno ed è ciò che oggi, non solo dobbiamo domandare per noi, ma è anche ciò su cui dobbiamo verificarci ed esaminarci.
E, a proposito di verifica, in un mondo come il nostro nel quale si parla e si scrive di "amicizia" a buon mercato e stabilita solo con in clik di tastiera, quello che deve crearci disagio non è la mancanza di amicizia; è piuttosto lo scoprire dentro di noi il desiderio l'altro non ci sia, il fare di tutto perché l'altro scompaia dal mio orizzonte!

Preghiamo la Parola...

O Padre, che per amore
continuamente crei e rinnovi il mondo,
donaci la gioia di un cuore libero e pacificato,
capace di amare te sopra ogni cosa
e il prossimo come noi stessi.
Amen.



AVVISI

DELLA SETTIMANA

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre 2026 torna l'ora solare. Con l'ora solare la S. Messa del pomeriggio verrà celebrata alle ore 17.30 preceduta della recita del S. Rosario alle ore 17.00.

DOMENICA 1° NOVEMBRE - FESTA DI TUTTI I SANTI

Orario delle Sante Messe festivo.

Alle ore 15.00 al Cimitero Nuovo (Berbena), S. Messa per la Commemorazione di tutti i Fedeli defunti.



LUNEDI' 2 NOVEMBRE – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Alle ore 15.00 al Cimitero Vecchio (Capoluogo), S. Messa per la Commemorazione di tutti i Fedeli defunti.



CAMPO UNITARIO DELL'AZIONE CATTOLICA dal 6 all'8 novembre.
Presso il Seminario Diocesano in Albenga si terrà il Campo Unitario di AC, una bella esperienza a cui partecipare.



https://www.sanpiodecimoloano.it/campo-unitario-acr-giovani-adulti/

È possibile consultare il Sito della nostra parrocchia dove trovate il cammino della nostra Comunità con i vari appuntamenti all'indirizzo:
www.sanpiodecimoloano.it



LA NOSTRA CHIESA PULITA GRAZIE A VOI.

Aiutiamoci a mantenerla bella

La **Chiesa di San Pio X** accoglie i fedeli pulita e in ordine. Non per caso, ma grazie all'impegno silenzioso e costante di un piccolo gruppo di volontarie che, durante la settimana e al sabato mattina, si prendono cura della chiesa con scopa, stracci e tanta dedizione.

❤️ **Un grazie di cuore a queste donne per il tempo e l'amore che offrono alla nostra comunità.**

La cura dei luoghi di preghiera è un servizio prezioso e tutti possiamo condividerlo.

Se vuoi dare una mano, anche per un turno ogni tanto, puoi rivolgerti direttamente a:

⛪ **Il Parroco** | 👤 **Paola Delfino Allario**



Insieme possiamo mantenere la nostra chiesa accogliente per tutti!



CHI HA PAURA DEL PALCOSCENICO?

Gruppo di Teatro Parrocchia "San Pio X" - Loano

"Hai sempre sognato di recitare ma finora hai fatto finta di niente? O forse la tua unica esperienza attoriale è stata discutere con il vigile urbano? Niente paura! **Nicoletta**, **Bruna** e **Marinella** sono pronte a tirare fuori il talento (o la simpatia) che è in te!"

Stiamo cercando volti nuovi, energie fresche e tanta voglia di divertirci insieme per mettere in scena spettacoli leggeri, brillanti e pieni di risate.

COORDINATE DI SCENA

Dove	Parrocchia San Pio X, Loano (Via Bergamo 10) - Locali messi a disposizione dal parroco
Quando	Ogni martedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle 17:00
Finalità	Eventuali introiti da libera offerta saranno devoluti in beneficenza

UNISCITI A NOI!

Non serve essere attori professionisti: servono solo allegria, puntualità e tanta voglia di stare in compagnia.
Ti aspettiamo in salone!

TOTO-LETTURE

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A — Parrocchia S. Pio X Loano - 25 ottobre 2026

LA DOMENICA



UN AMORE TOTALE

I farisei, dopo aver visto Gesù ridurre al silenzio i sadducei, lo interrogano per conoscere qual è il più grande comandamento della Legge (*Vangelo*). Gesù va dritto al cuore della rivelazione: l'amore totale per Dio e l'amore per il prossimo. Dio si dona per primo con tutto sé stesso – nella creazione, nell'Alleanza, nell'incarnazione, sulla croce e nella risurrezione. A questo amore senza riserve siamo chiamati a rispondere con il tutto di noi stessi: cuore, anima e mente, senza divisioni né mezze misure. Si tratta di un amore che coinvolge l'intera persona e non lascia spazio agli idoli.

Come ricorda san Paolo, la conversione consiste nell'abbandonare gli idoli per servire il Dio vivo e vero (*II Lettura*). Questo servizio, che nasce dall'amore per Dio, si prolunga inevitabilmente nell'amore verso il prossimo. Dio stesso si fa difensore dei più deboli e chiede al suo popolo giustizia e misericordia (*I Lettura*). Gesù unisce indissolubilmente i due comandamenti, mostrando che l'amore per Dio non può mai separarsi da quello per il fratello. Solo rispondendo con il tutto di noi al tutto del suo amore, la nostra vita diventa Cristo in noi e noi in Cristo. **don Michele G. D'Agostino**, *ssp*

Tutta la Legge si compie nell'amore. Ogni nostra azione e relazione vanno misurate con il duplice comandamento dell'amore: verso Dio e verso il prossimo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104/105,3-4) in piedi

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.
A - **Contro di te abbiamo peccato.**
C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.
A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**
– Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore… A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo… A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA — Es 22,20-26 — seduti

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

Dal libro dell'Èsodo

Così dice il Signore: 20«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

21Non maltratterai la vedova o l'orfano. 22Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, 23la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

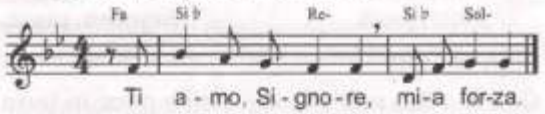
24Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

25Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, 26perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE — Dal salmo 17/18

℟ **Ti amo, Signore, mia forza.**



Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, / mia fortezza, mio liberatore. ℟

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. / Invoco il Signore, degno di lode, / e sarò salvato dai miei nemici. ℟

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Egli concede al suo re grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato. ℟

SECONDA LETTURA — 1Ts 1,5c-10

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, 5ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

6E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, 7così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

8Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

9Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero 10e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO — (Gv 14,23) — in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO — Mt 22,34-40

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

Dal Vangelo secondo Matteo
A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, 34i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, 35un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: 36«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

37Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". 38Questo è il grande e primo comandamento. 39Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". 40Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE — in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre: per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di

nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, tutta la vita cristiana si riassume nel comandamento dell'amore: amare Dio con tutto il cuore e amare il prossimo come noi stessi. Lo Spirito Santo ci insegni a vivere questo comandamento con gioia e apra i nostri cuori alla preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

℟ **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa: in un mondo segnato dalla violenza e dalla guerra, sappia offrire una testimonianza credibile dell'amore di Dio che riconcilia e dona la vera pace. Preghiamo:

2. Per i pastori della Chiesa: tra le fatiche e le difficoltà del nostro tempo non si scoraggino, ma conservino una fiducia incrollabile nell'amore di Dio che salva. Preghiamo:

3. Per coloro che sono prigionieri della violenza e dell'odio: aprano il cuore all'amore misericordioso di Dio che perdona e incontrino sul loro cammino cristiani pronti ad accogliere, amare e perdonare. Preghiamo.

4. Per le nostre assemblee radunate per celebrare l'Eucaristia: siano segno vivo dell'unità in Cristo e non manchino di generosità nel servire i fratelli sofferenti ed emarginati. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, tutta la Legge e i Profeti si compiono nel comandamento dell'amore. Ti ringraziamo per il tuo Figlio Gesù, che ci ha amati fino a donare la vita sulla croce per la nostra salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 19/20,6)

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

Oppure: (Ef 5,2)

Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Oppure: (Mt 22,37)

Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Te lodiamo, Trinità (733); Padre, che hai fatto ogni cosa (698). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale*: Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Comunione*: Tu sei la mia vita (732); Com'è bello (626). *Congedo*: Lieta armonia (581).

PER ME VIVERE È CRISTO

Gesù Cristo soltanto ci può condurre in alto. Rivolgersi a Gesù significa ascendere. Gesù è la via e la guida più sublime. Gesù mio, ti amo. Sono tutto tuo. Sono beato di essere tuo. Voglio esserlo sempre di più, adesso e nell'ora della morte.

– Eugenio Pio Zolli, rabbino convertito

I tesori della spiritualità cristiana / 5

«L'imitazione di Cristo»

"Senso di Cristo" e desiderio del Vangelo

Il breve testo *L'imitazione di Cristo* è un vero best-seller della letteratura religiosa. Incerta è l'attribuzione dell'autore dell'originale latino (*De imitatione Christi*), contesa dagli studiosi tra l'abate benedettino di Vercelli Giovanni Gersen nel XIII secolo e il frate agostiniano renano Tommaso da Kempis († 1471). Il contenuto, il linguaggio e lo stile riflettono il clima della spiritualità monastica, ma la sua destinazione si allarga a tutti quelli che desiderano progredire nell'esperienza dell'amore di Cristo, attraverso l'ascolto della sua voce e l'imitazione della sua vita. Fra i tanti che, lungo i secoli lo hanno utilizzato, vi sono i nomi di santa Teresa di Lisieux, di san Giovanni XXIII e di san Paolo VI.

La particolarità di questo testo consiste nell'accompagnare in un itinerario ascetico, esigente e concreto, che conduce dall'"uomo vecchio" all'"uomo nuovo", all'unione intima e trasformante con la persona di Cristo. Le 4 parti (*Libri*) di cui è composto si aprono con *Consigli utili per la vita spirituale* (I), che vuole favorire la disposizione di un cuore umile e penitente che si nutre della parola di Dio e ama la solitudine e il silenzio; seguono *Consigli che guidano la vita interiore* (II), con i quali si addita la via maestra della croce per giungere al regno dei cieli; la parte *Sulla consolazione interiore* (III) incoraggia a praticare il colloquio con Cristo, mediante il combattimento spirituale contro le cattive inclinazioni e la pratica del discernimento; l'ultima parte è dedicata a *Il sacramento dell'Eucaristia* (IV), raccomandando la comunione frequente e offrendo suggerimenti preziosi per vivere intensamente l'incontro eucaristico con Gesù Cristo.

Si tratta, dunque, di un testo che merita ancora oggi di essere letto e meditato, e il cui valore permane nello spronarci a non accontentarsi di una vita cristiana mediocre, ma a progredire nella conoscenza di Cristo e nella sua imitazione.

don Giuseppe Militello



«In tutte le cose guarda il fine, e in che modo davanti al severo Giudice ti troverai: il quale non si lascia corrompere con doni, né accetta scuse, ma giudicherà secondo giustizia. O misero e stolto, che temi talvolta la faccia di un uomo irato, e non temi Dio che è giudice di tutti!» (*L'imitazione di Cristo* XXIV,1)

CALENDARIO (26 ottobre-1 novembre 2026)

XXX sett. del T.O. - II sett. del Salterio.

26 L Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi. La guarigione operata da Gesù di sabato evidenzia due modi di vivere la fede: uno che libera e uno che lega. *Ss. Luciano e Marciano; B. Damiano Furcheri; B. Celina C.* Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17.

27 M Beato chi teme il Signore. Il regno di Dio non s'impone con forza, ma si diffonde attraverso gesti, scelte e presenze all'apparenza insignificanti. *S. Evaristo; S. Gaudioso; B. Bartolomeo di Breganze.* Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21.

28 M *Ss. Simone e Giuda ap. (f. rosso).* **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.** Dopo una notte in preghiera, Gesù fra i suoi discepoli sceglie i dodici apostoli che invierà nel mondo. *S. Ferruccio.* Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19.

29 G Benedetto il Signore, mia roccia. Con il suo lamento su Gerusalemme, Gesù si mette nel solco dei profeti: la via della salvezza è riconoscerlo come Messia. *S. Onorato di Vercelli; S. Zenobio; S. Gaetano Errico.* Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35.

30 V Grandi sono le opere del Signore. Durante un banchetto, Gesù guarisce un malato, anche se è sabato: è venuto a offrire il convito della vera gioia. *S. Marciano di Siracusa; S. Germano di Capua.* Fil 1,1-11; Sal 110; Lc 14,1-6.

31 S L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Il cristiano sceglie l'ultimo posto per assomigliare a Gesù che, pur essendo Dio, si è fatto uomo e, pur essendo eterno, ha accettato la morte. *S. Quintino; S. Volfango; B. Tommaso Bellacci da Firenze.* Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11.

---

1 D TUTTI I SANTI *(s, bianco).* Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*

Elide Siviero

scintille

Quando domandi perdono per te, allora è proprio quello il momento di ricordarti che devi concederlo agli altri.

– Sant'Ambrogio

LA VITA IN CRISTO E NELLA CHIESA

La tua rivista di liturgia, per una formazione a 360°

Ogni aspetto del celebrare è curato: spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica. La bellezza della liturgia continua a stupirci! (cf. DD 23.65).

Abb. Annuale: cartaceo € 27,00 - digitale € 10,00

E-mail **abbonamenti.vita@piediscepole.it**

Telefono **06.65686121**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1963. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENIGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.